

Stagione di Danza: La quiete apparente, il 12 aprile

Author : BrandedQ

Date : 16 marzo 2015



Al Teatro Verdi
domenica 12 aprile 2015 ore 20.45

Gruppo Anticorpi XL/BdT
Progetto Prove d'Autore XL 2014

LA QUIETE APPARENTE

coreografia Tiziana Bolfe Briaschi

danzano Claudia Gesmundo, Caterina Politi, Serena Zaccagnini, Guido Del Gaudio, Giovanni Luca Formica, Fabio Novembrini

promosso da Rete Anticorpi XL - network per la promozione della giovane danza d'autore e Scuola del Balletto di Toscana - Compagnia Balletto di Toscana Junior coordinato da Cantieri/Rete Anticorpi - Rete regionale di Festival, Rassegne e Residenze Creative, con la partecipazione dei partner Amat/Associazione Marchigiana Attività Teatrali, Arteven/Circuito Teatrale Regionale Veneto, Electa Creative Arts e Teatro Pubblico Pugliese, in collaborazione con la Scuola del Balletto di Toscana - Compagnia Balletto di Toscana Junior

La nostra Rassegna ha scelto di aprire con *La Quietè apparente* (durata 15') la serata che vede in scena lo Junior Balletto di Toscana nella *Giselle* firmata da Eugenio Sicigliano.

Nell'ambito del Progetto Prove d'Autore XL, nato dall'incontro tra la rete di operatori della danza contemporanea Anticorpi XL e la Compagnia Junior Balletto di Toscana, per offrire a giovani coreografi emergenti la possibilità di misurare le proprie capacità autoriali confrontandosi con altrettanto giovani danzatori di formazione accademica e contemporanea. L'edizione 2014 di Progetto Prove d'Autore XL ha dato spazio a tre giovani coreografi. Fra questi, la veneta Tiziana Bolfe Briaschi, architetto, danzatrice e dancemaker, che nel 2010 aveva firmato il suo primo lavoro autoriale, *Diatesi*, finalista al GD'A Veneto, e con cui, nello stesso anno, aveva partecipato alla Vetrina della Giovane Danza d'Autore.

Questa nuova **creazione di Tiziana Bolfe Briaschi** è frutto dei dieci giorni di residenza creativa presso la storica

compagnia fiorentina e del lavoro con un gruppo di danzatori da lei selezionati lo scorso anno, per scoprire, attraverso laboratori d'improvvisazione guidata e di composizione, una nuova qualità di movimento, dando valore a una connessione tra il danzatore e la sua interiorità. Il tema della quiete apparente dei corpi indaga coreograficamente quella tensione interiore che ci lascia in bilico tra un'apparente immobilità e una fibrillazione invisibile. Ogni accento è un ripensamento, ogni gesto un'indecisione, ogni sguardo un tentativo di comunicazione. E più che un percorso, questo è un eterno inizio, che apre alle domande più profonde dell'esistenza.

photo © Dario Bonazza

www.teatrodipisa.pi.it

